

D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/677
Determinazioni relative agli avvisi Dote Unica Lavoro di cui al d.d.u.o n. 11834 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii; azioni di rete per il lavoro di cui al d.d.s. del 13 giugno 2017 n. 6935 e ss.mm.ii - Fondo Sociale Europeo 2014-2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- il decreto legislativo 14 settembre 2018 n. 148 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- il d.p.r. 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020»;

Visti:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. X/4150 del 8 ottobre 2015 «Linee guida per l'attuazione della Dote Unica Lavoro Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4151 del 8 ottobre 2015 «Reddito di autonomia: determinazioni in merito alle politiche attive del lavoro (Progetto di Inserimento Lavorativo - PIL)» che istituisce, nell'ambito del sistema di Dote Unica Lavoro, il «reddito di autonomia» strettamente collegato all'erogazione dei servizi di orientamento, formazione e accompagnamento alla ricerca dell'occupazione denominato «Progetto di Inserimento Lavorativo (PIL)»;
- la d.g.r. n. X/4526 del 10 dicembre 2015 «Attuazione della Dote Unica Lavoro Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/5053 del 18 aprile 2016 «Dote Unica Lavoro Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - interventi evolutivi» con la quale sono state approvate le modifiche ai documenti «Attuazione Dote Unica Lavoro POR FSE 2014-2020» e Aggiornamenti al nuovo modello di budget operatore» di cui alla d.g.r. n. 4526/2015 sopra citata;
- il d.d.g. n. 11837 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato e aggiornato il Manuale di gestione della Dote Unica Lavoro;

- il d.d.u.o n. 11834 del 23.12.2015 e ss.mm.ii che ha approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020;

Considerato che il modello di «Dote Unica Lavoro», improntato a criteri di flessibilità in relazione alle rapide e continue trasformazioni del contesto socioeconomico e del mercato del lavoro, consente di accompagnare le persone lungo tutto l'arco della vita attiva in percorsi di riqualificazione e inserimento lavorativo progettati in considerazione delle caratteristiche e delle esigenze del singolo individuo;

Considerato che Dote Unica Lavoro prevede in relazione al livello di «occupabilità» dei destinatari le seguenti Fasce di intensità di aiuto:

- Fascia 1 «bassa intensità di aiuto»: rientrano in questa fascia le persone in grado di ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia o che richiedono un supporto minimo;
- Fascia 2 «media intensità di aiuto»: rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- Fascia 3 «alta intensità di aiuto»: rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per un periodo medio/lungo e di forte sostegno individuale per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- Fascia 3 Plus «alta intensità d'aiuto - svantaggio»: rientrano in tal fascia le persone con caratteristiche particolarmente deboli del mercato del lavoro che necessitano di servizi di politica attiva intensivi, anche attraverso esperienze lavorative brevi e/o con valenza formativa;
- Fascia 4 «altro aiuto»: rientrano in tal fascia le persone che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità;

Considerato che per l'attuazione della misura regionale sono state stanziati € 164.000.000 a valere sull'Asse I POR FSE 2014-2020 che trovano copertura nei capitoli capitolo 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 Azioni 8.5.1, 8.5.5 e 8.6.1;

Vista la d.g.r. n. 4526/2015 e ss.mm.ii che ha introdotto una modalità di rifinanziamento della misura per tutte le Fasce secondo un sistema di «overbooking controllato»; tale modalità prevede che la soglia massima di spesa complessiva e il budget di ciascun operatore vengano periodicamente rideterminati in relazione alle economie riscontrate nelle verifiche bimestrali;

Considerato che nel corso dell'avviso, attraverso la modalità di rifinanziamento del c.d. «overbooking controllato» prevista dalla d.g.r. n. 4526/2015 e ss.mm.ii e avviato a partire dal 30 giugno 2016, il tetto a disposizione per l'attivazione delle doti, è stata innalzato per un importo complessivo di € 114.000.000;

Atteso che l'Avviso in parola, avviato nel corso della X Legislatura, volge alla sua conclusione: al 31 dicembre 2018 è fissata la data ultima per l'erogazione dei servizi e la chiusura dell'Avviso;

Atteso altresì che, alla data della presente delibera risultano esaurite sia le risorse stanziate per le Fasce 1, 2, 3 e 3 Plus, sia il «Budget di sostituzione» che consente all'operatore che ha raggiunto la sua soglia massima di prendere in carico nuovi destinatari attingendo da un budget riservato ad «hoc»;

Preso atto del quadro di complessivo avanzamento dell'Asse I del POR FSE 2014-2020 e della Dote Unica lavoro dal quale emerge che rispetto allo stanziamento sulle azioni da cui attinge il finanziamento dell'attuale Avviso Dote Unica Lavoro per i servizi di accesso all'occupazione (fasce 1, 2, 3 e 3 plus), sono disponibili risorse residue per un importo di € 20.500.000;

Considerata la finalità generale dell'Avviso di accompagnare le persone nel reinserimento nel mercato del lavoro e che, alla luce del contesto sopra delineato e del tempo limitato per accedere all'iniziativa, la soluzione più efficace è rappresentata dalla concentrazione delle risorse sulle fasce a maggiore intensità di aiuto (fasce 3 e 3 plus) e dal completamento dei percorsi di politica attiva già attivati dalle fasce a minore intensità di aiuto (fasce 1 e 2);

Ritenuto pertanto di incrementare lo stanziamento della Dote Unica Lavoro di cui al d.d.u.o n. 11834 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii per € 10.000.000 a valere sulle risorse dell'Asse I - POR FSE 2014 - 2020 con copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 Azioni: 8.5.1, 8.5.5 dell'esercizio finanziario 2019, destinando tali risorse secondo la seguente ripartizione:

- € 8.000.000 destinate alla Fascia 3 e per il completamento dei percorsi già avviati in Fascia 1 e 2 - Azione 8.5.1 POR FSE 2014 - 2020;

Serie Ordinaria n. 44 - Martedì 30 ottobre 2018

- € 2.000.000 destinate alla Fascia 3 Plus e Pil Azione 8.5.5 POR FSE 2014 - 2020;

Ritenuto altresì di stabilire che:

- le nuove risorse finanziarie messe a disposizione per l'Avviso Dote Unica Lavoro per un totale di € 10.000.000 dovranno coprire i servizi finanziari che verranno attivati sull'Avviso fino al 31.12.2018;
- la struttura competente valuterà di procedere all'ulteriore rifinanziamento dell'Avviso, sulla base delle economie che si renderanno disponibili a conclusione dei servizi e quelle che potranno essere stimate sulla base del monitoraggio complessivo della spesa a valere sullo stanziamento di € 10.000.000;
- le economie che eventualmente si renderanno disponibili verranno redistribuite secondo le performance riscontrate nell'ultima redistribuzione bimestrale;

Richiamati i seguenti criteri per la redistribuzione delle risorse che verranno applicati sullo stanziamento delle nuove risorse pari ad € 10.000.000 sulla base delle verifiche bimestrali di cui al punto 2.1 dell'allegato 2 «Aggiornamenti al nuovo modello di budget operatore» della d.g.r n. 4526/2015:

1. Componente «Fissa» = 25% delle risorse da ripartire. Tale criterio garantisce una dotazione a tutti gli operatori pubblici;
2. Componente di «Presa in carico» nelle Fasce deboli per gli operatori che hanno aderito alla manifestazione di interesse (risultano «qualificati» operatori pubblici) = 20% delle risorse da ripartire, di cui:
 - a. 10% proporzionalmente alla presa in carico il fascia 3;
 - b. 10% proporzionalmente alla presa in carico in fascia 3 PLUS;
3. «Componente di Performance» = 55% delle risorse da ripartire, di cui:
 - a. 25% proporzionalmente alle ricollocazioni/risultati raggiunti;
 - b. 30% è attribuito agli operatori che hanno registrato risultati occupazionali ponderati legati alla media;

Valutata l'opportunità di favorire l'accesso ai servizi da parte dei destinatari delle fasce 3 e 3 Plus attraverso l'innalzamento delle soglie di spesa degli operatori che hanno dimostrato le migliori performance nella presa in carico e ricollocazione rispetto a tale target di destinatari;

Ritenuto di stabilire pertanto le seguenti determinazioni finalizzate ad ottimizzare l'efficacia del nuovo stanziamento nelle fasce di maggiore intensità d'aiuto:

- la componente di «Performance» prevista tra i criteri di redistribuzione sopra richiamati verrà calcolata sulla base delle ricollocazioni avvenute unicamente nelle fasce 3 e 3 Plus;
- fra gli indicatori di performance che determineranno le soglie di operatività degli enti accreditati nella fase di avvio della Dote Unica Lavoro 2019-2020, sarà previsto, nell'ambito dei nuovi criteri di finanziamento della misura, un criterio premiante per i risultati che saranno conseguiti nelle fasce 3 e 3 Plus attraverso il presente rifinanziamento;

Vista la d.g.r. n. X/6686 del 9 giugno 2017 che approva le Linee Guida per l'attuazione delle «Azioni di rete per il lavoro - Fondo sociale europeo 2014-2020», come modello di intervento di politiche attive, alternativo alla Dote Unica Lavoro finalizzato al reimpiego di lavoratori interessati da specifiche crisi aziendali o di settore mediante progetti presentati da reti di partenariato;

Visto il successivo decreto attuativo d.d.s. del 13 giugno 2017 n. 6935 e ss.mm.ii che approva l'Avviso «Azioni di rete per il Lavoro» e relativo Manuale di Gestione; tale avviso, in attuazione della citata delibera di Giunta, ha considerato quale target di destinatari, oltre ai lavoratori cessati dal lavoro, anche i lavoratori sospesi in CIGS in presenza di accordi con previsione di esubero;

Atteso che con tale misura regionale sono stati finanziati n. 24 progetti destinati a circa 1.011 lavoratori provenienti da n. 40 aziende in situazione di crisi aziendale;

Considerato che:

- per l'attuazione di tale misura regionale, sono state stanziati € 5.000.000, a valere sull'Asse I POR FSE 2014-2020 che hanno trovato copertura nei capitoli capitolo 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 Azione 8.6.1;

- al 20 agosto u.s. sono scaduti i termini per la presentazione dei progetti a valere su tale Avviso;

Considerato che la misura regionale «Azioni di rete per il lavoro» ha l'obiettivo di ridurre l'impatto sociale ed economico delle crisi sui territori interessati e di supportare il mantenimento dei livelli occupazionali; e considerato che, a seguito della crisi economica, sono ancora presenti numerosi casi di lavoratori fuoriusciti o in fase di espulsione da aziende in crisi;

Considerato che:

- nel rinnovato sistema delle politiche passive, ricorrono in misura sempre più frequente altre tipologie di destinatari coinvolti nelle crisi aziendali. In particolare, oltre ai lavoratori in CIGS, sono coinvolti anche i lavoratori provenienti da aziende in fallimento, formalmente occupati ma sospesi dal lavoro e con previsione di licenziamento e quelli rientranti negli accordi di ricollocazione art. 24-bis del D.lgs.148/2015;
- nell'avviso appena conclusosi tali destinatari non erano inclusi fra i beneficiari dei progetti finanziati;

Considerato che alla data della presente delibera, rispetto allo stanziamento iniziale sull'avviso di € 5.000.000 risultano economie finanziarie per € 1.149.000;

Ritenuto di:

- riaprire i termini dell'Avviso Reti per il lavoro di cui al d.d.s. del 13 giugno 2017 n. 6935 e ss.mm.ii utilizzando come dotazione finanziaria le economie di € 1.149.000 a valere sull'Asse I POR FSE 2014-2020 che trovano copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 Azione 8.6.1 dell'esercizio finanziario 2019;
- prevedere che, sulla base dello stato di avanzamento fisico e finanziario dei progetti, le economie che matureranno sulla presente misura anche a seguito delle rendicontazioni a valere sull'Avviso di cui al d.d.s. del 13 giugno 2017 n. 6935 potranno concorrere a determinare un ulteriore rifinanziamento del dispositivo;

Ritenuto altresì, per favorire la gestione integrata delle situazioni di crisi, di includere nel target dei destinatari previsti nell'Avviso Reti per il Lavoro:

- i lavoratori provenienti da aziende in fallimento, formalmente occupati ma sospesi dal lavoro e con previsione di licenziamento;
- i lavoratori rientranti negli accordi di ricollocazione art. 24-bis del d.lgs.148/2015, in alternativa all'AdR;

Preso atto della conclusione della procedura scritta del Coordinamento UE in data 19 settembre 2018;

Atteso che l'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 è individuata nella figura del Direttore Generale che vista il presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rifinanziare l'Avviso Dote Unica Lavoro di cui al d.d.u.o n. 11834 del 23.12.2015 e ss.mm.ii per € 10.000.000 a valere sulle risorse dell'Asse I - POR FSE 2014 - 2020 con copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 Azioni 8.5.1 e 8.5.5 dell'esercizio finanziario 2019, destinando tali risorse secondo la seguente ripartizione:

- € 8.000.000 destinate alla Fascia 3 e per il completamento dei percorsi già avviati in Fascia 1 e 2 - Azione 8.5.1 POR FSE 2014 - 2020;
- € 2.000.000 destinate alla Fascia 3 Plus e Pil - Azione 8.5.5 POR FSE 2014 - 2020;

2. di stabilire che:

- le nuove risorse finanziarie messe a disposizione per l'Avviso Dote Unica Lavoro per un totale di € 10.000.000 copriranno i servizi finanziari che verranno attivati sull'Avviso fino al 31 dicembre 2018;
- la struttura competente valuterà di procedere all'ulteriore rifinanziamento dell'Avviso, sulla base delle economie che

si renderanno disponibili a conclusione dei servizi e quelle che potranno essere stimate sulla base del monitoraggio complessivo della spesa a valere sullo stanziamento di € 10.000.000;

- le economie che eventualmente si renderanno disponibili verranno redistribuite secondo le performance riscontrate nell'ultima redistribuzione bimestrale;

3. di stabilire altresì le seguenti determinazioni finalizzate ad ottimizzare l'efficacia del nuovo stanziamento nelle fasce di maggiore intensità d'aiuto:

- la componente di «Performance» prevista tra i criteri di redistribuzione delle nuove risorse finanziarie di cui al punto 2.1 dell'allegato 2 «Aggiornamenti al nuovo modello di budget operatore» della d.g.r n. 4526/2015 verrà calcolata sulla base delle ricollocazioni avvenute unicamente nelle fasce 3 e 3 Plus;
- fra gli indicatori di performance che determineranno le soglie di operatività degli enti accreditati nella fase di avvio della Dote Unica Lavoro 2019-2020, sarà previsto, nell'ambito dei nuovi criteri di finanziamento della misura, un criterio premiante per i risultati che saranno conseguiti nelle fasce 3 e 3 Plus attraverso il presente rifinanziamento;

4. di riaprire i termini dell'Avviso Reti per il lavoro di cui al d.d.s. del 13 giugno 2017 n. 6935 e ss.mm.ii utilizzando come dotazione finanziaria le economie di € 1.149.000 a valere sull'Asse I POR FSE 2014-2020 che trovano copertura nei capitoli capitolo 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810, Missione 15, Programma 3 Azione 8.6.1, dell'esercizio finanziario 2019, prevedendo che, sulla base dello stato di avanzamento fisico e finanziario dei progetti, le economie che matureranno sulla misura anche a seguito delle rendicontazioni a valere sul medesimo Avviso potranno concorrere a determinare un ulteriore rifinanziamento del dispositivo;

5. di includere nel target dei destinatari previsti nell'Avviso Reti per il Lavoro:

- i lavoratori provenienti da aziende in fallimento, formalmente occupati ma sospesi dal lavoro e con previsione di licenziamento;
- i lavoratori rientranti negli accordi di ricollocazione art. 24-bis del d.lgs.148/2015, in alternativa all'AdR;

6. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, - sezione bandi e sul Portale dedicato alla Programmazione Europea;

8. di demandare alla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi